



SCHEDA ATTIVITÀ: La scuola che cambia: il caso de La Zanzara

A cura di Laboratorio Lapsus

Obiettivo: Questa attività laboratoriale è finalizzata a stimolare una riflessione sulle fonti storiche a partire dalla lettura di contenuti prodotti da coetanei di un'altra generazione; promuovere una comparazione critica tra ieri e oggi partendo da argomenti ancora oggi impellenti nel dibattito pubblico; favorire lo sviluppo di pensiero critico e storico, attraverso la rielaborazione creativa e la partecipazione attiva nella redazione di un'inchiesta scolastica.

Attività in semplici passi

- A. (*Avvio*): Leggi l'articolo in classe o assegnalo per una lettura individuale.
- B. (*Svolgimento*): Dividi la classe in due gruppi. Un gruppo prenderà le parti della redazione del giornale, sostenendone le ragioni, e l'altro quella dei "detrattori", sostenendone le critiche. Orienta il dibattito seguendo alcuni spunti:
 - a. Quali sono le questioni portate all'attenzione dei compagni di scuola?
 - b. Come sono rappresentate le questioni femminili?
 - c. Quale il ruolo della società, delle famiglie, della religione, della cultura?
 - d. Quali argomenti vengono portati in merito alla questione sessuale?
- C. (*Conclusioni*): Al termine del dibattito, svolgi un debriefing collettivo insistendo sulle tematiche emerse: quali argomenti tra quelli espressi dagli autori e autrici dell'articolo e dai loro critici sono ancora attuali? Perché?
- D. (*Rielaborazione*) La classe si trasforma in una redazione di un giornalino scolastico. Dividi gli/le studenti/esse in gruppi da massimo 4 persone e scegli/scegliete collettivamente un tema da indagare attraverso delle interviste ai/alle compagne di scuola, magari tra quelli emersi dal dibattito in precedenza. Stilate un elenco di domande per le interviste da svolgere e raccogliete delle testimonianze. Attraverso la redazione collettiva, componete un un articolo di inchiesta oppure un mini-documentario.

Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Per l'attività di dibattito puoi assegnare delle letture aggiuntive ai due gruppi. Nei materiali trovi un volantino a cura dei giovani cattolici del Liceo Parini, pubblicato in conseguenza all'articolo, che può aiutare il gruppo dei "detrattori" a formulare le loro posizioni.
- L'attività può svilupparsi anche in più incontri.
- Per aiutare gli/le studenti/esse nella scrittura dell'articolo/nelle riprese dell'inchiesta scolastica, suggerisci di adottare lo schema delle 5W (*Who, What, Where, When, Why*) per organizzare le idee e dare una struttura ai contenuti.

Tempo: 1 ora in aula + 2 ore all'aperto

Materiale: fogli di carta, smartphone

la zanzara
 ANNO XXI - N. 3 - ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA PARINIANA - FEBBRAIO 1966 - L. 30

SCUOLA e SOCIETA'

Qual è la posizione della donna nella società italiana? Vedi inchiesta alle pagine 6-7



Il 14 febbraio 1966 la rivista studentesca del Liceo Parini di Milano, pubblicò un'inchiesta dal titolo "Un dibattito sulla posizione della donna nella nostra società, cercando di esaminare i problemi del matrimonio, del lavoro femminile e del sesso", a firma di Marco De Poli, Claudia Beltramo Ceppi e Marco Sassano.

Nell'inchiesta emersero le moderne opinioni di alcune studentesse del liceo sulla loro educazione sessuale e sul proprio ruolo nella società. L'associazione cattolica Gioventù Studentesca protestò immediatamente per l'offesa recata alla sensibilità e al costume morale comune in quanto non solo uno degli argomenti trattati (l'educazione sessuale) veniva considerato osceno, ma anche perché le intervistate erano tutte minorenni.

Il 16 marzo 1966 i tre redattori vennero accompagnati in questura e denunciati. Il giudice Pasquale Carcasio invitò i tre studenti, seguendo una legge del 1934, a spogliarsi "per verificare la presenza di tare fisiche e psicologiche". I due ragazzi acconsentirono, invece Claudia Beltramo fece resistenza e in seguito rese noto quanto accaduto. Il caso de *La zanzara* rimbalzò sulle cronache nazionali, dividendo il paese. Camera dei deputati e Senato della Repubblica si interessarono al caso. La Democrazia Cristiana e il Movimento Sociale Italiano costituirono il "partito della colpevolezza", mentre la sinistra e i cattolici progressisti intervennero in difesa degli studenti. Al processo parteciparono oltre 400 giornalisti, molti dei quali provenienti dall'estero. Il 2 aprile 1966 la sentenza assolse i tre studenti dall'accusa di stampa oscena e corruzione di minorenni.

La vicenda viene vista come un prodromo di quel cambiamento di costumi che avrebbe coinvolto da lì a poco la società italiana, sfociato nella contestazione del sessantotto.

Letture integrale [pag.6-7]: [Giornalini - La zanzara - Liceo Parini \(archive.org\)](https://archive.org)

In nome di un elementare senso di libertà e di democrazia, valori fondamentali della nostra tradizione, nel tentativo esplicito di eliminare dalla nostra convivenza ogni sopruso ed ogni violenza

PROTESTIAMO

nei confronti dell'articolo:
CHE COSA PENSANO LE RAGAZZE D'OGGI
 apparso sul numero 3 de "La Zanzara", organo ufficiale dell'A.S.P.
 In particolare notiamo:

- **La estrema superficialità e la scorretta parzialità con cui è stato trattato un tema così importante.**
 E' risibile che si voglia chiamare "inchiesta" una pseudo-rilevazione che identifichi le discutibili opinioni di pochissimi con le motivazioni e gli atteggiamenti della gran parte di noi.
- **La gravità dell'offesa recata alla sensibilità e al costume morale comune.**
 Riteniamo infatti che particolarmente le convinzioni riconosciute come prevalenti nel costume odierno abbiano diritto ad essere rispettate da chiunque; tanto più laddove molti, per la loro età, potrebbero restare confusi di fronte ad una contraddizione o ad una violenza, indiffesi davanti a posizioni che risultano eversive di valori etici fondamentali.
- **La slealtà con cui, una volta di più, si è abusato della dignità della scuola e della sua autorevolezza.**
 La A.S.P. e il suo giornale - che esce ogni volta sotto la responsabilità dell'Autorità Scolastica - sono infatti iniziative ufficiali della scuola e partecipano in qualche modo alla sua funzione educativa; famiglie ed alunni hanno il diritto, perciò, di esigere dall'intero corpo insegnante che in queste iniziative siano rigorosamente mantenuti quella positività nel discorso e quel clima di reciproco rispetto che sono caratteristiche essenziali della scuola tanto più che episodi di questo genere frisono inevitabilmente per danneggiare la serietà della scuola e la possibilità di una libera convivenza all'interno di essa.

Un gruppo di Pariniani cattolici

Volantino a cura dei giovani cattolici del Liceo Parini legati a Don Giussani (Comunione e Liberazione). Il volantino è stato pubblicato in conseguenza all'articolo del 16 marzo.